

«La condotta si deve fare»

Mascalì. Dopo l'assenza di alcuni sindaci e il rinvio del summit sul depuratore, interviene Alleanza Siciliana

E' stata rinviata a fine maggio, l'assemblea dei sindaci dei comuni consorziati per il servizio di depurazione dei liquami, vista l'assenza dei sindaci di Riposto, S. Alfio e Fiumefreddo, mentre erano presenti i primi cittadini di Giarre e Mascalì. «Temiamo che in qualcuno non ci sia una reale volontà di assumere concrete determinazioni a favore della realizzazione della condotta sottomarina del depuratore»: sostiene il dipartimento Enti locali di Alleanza siciliana, in riferimento all'ennesimo rinvio dell'Assemblea dei sindaci dei comuni consorziati.

Alla riunione, poi rinviata al 24 maggio, erano presenti alcuni membri del comitato «Sant'Anna - aria e mare pulito» residenti fra l'altro nelle immediate vicinanze dell'impianto di depurazione.

Il presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio, avv. Enzo Di Carlo, nell'occasione ha rassicurato i componenti del comitato, che a loro volta precedentemente avevano lanciato un accorato appello per accelerare i tempi di realizzazione della con-



I LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONDOTTA

[FOTO DI GUARDO]

dotta sottomarina.

«Si auspica che in collaborazione e non in contrasto con detto comitato - ha dichiarato il presidente del Cda avv. Di Carlo - si possano risolvere i problemi ambientali lamentati al fine di evitare disagi ai residenti e villeggianti della frazione balneare di S. Anna, nonché al territorio».

«Per quanto riguarda - conclude Di Carlo - la condotta sottomarina l'argomento è stato rinviato in attesa che l'Atto acque comunichi la eventuale di-

sponibilità a farsi carico dei lavori».

In casa di Alleanza Siciliana si dichiara: «Segneremo all'opinione pubblica i nomi di quei sindaci che in sede di Assemblea Consortile dovessero far mancare il proprio appoggio alla proposta di immediata realizzazione della condotta sottomarina e dovessero, conseguentemente, condannare per lungo tempo il litorale a tassi di inquinamento più elevati del dovuto».

LAURA FAZZINA